

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito  
sulla gestione finanziaria della UNIONE NAZIONALE  
MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) per gli esercizi 2012  
e 2013

*Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dott.ssa Valeria Cervo*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 94/2015**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 settembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2012 e 2013, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per gli esercizi finanziari 2012 e 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai suddetti esercizi è risultato che:

1) i risultati della gestione evidenziano:

– un disavanzo finanziario di competenza di euro 110.305,19 nel 2012; un avanzo di competenza, nel 2013, pari ad euro 237.806,40;

– nel 2012, un avanzo di amministrazione di euro 2.696.384, diminuito di 86.193 euro rispetto al precedente esercizio (-3,10 per cento); nel 2013, un avanzo di amministrazione di euro 2.886.538, aumentato di 190.154 euro rispetto al precedente esercizio (7,05 per cento);

– un disavanzo economico, nel 2012, di euro 68.049, dato che migliora il precedente disavanzo del 2011, che era stato pari ad euro 383.681; nel 2013, un avanzo economico pari ad euro 107.653;

– un patrimonio netto di euro 4.989.575 nel 2012 e di euro 5.097.228, nel 2013;

2) le spese per il personale incidono sulla spesa corrente per il 19,83 per cento nel 2012 e per il 19,89 per cento nel 2013. Deve ancora una volta rilevarsi che l'ente non dispone di una pianta organica, né di criteri selettivi per l'assunzione del personale;

3) i dati complessivi degli iscritti, evidenziano una diminuzione del 2,44 per cento nel 2012 e del 4,43 per cento nel 2013;

4) le spese per promozione sociale aumentano nel 2012 del 63,45 per cento ed evidenziano una flessione del 14,50 per cento nel 2013;

5) la contabilità economico-patrimoniale continua a non essere in linea con le comuni regole di redazione dei bilanci, anche se si prende atto dell'impegno dell'ente ad adeguare la propria contabilità a quella prevista per gli enti non *profit*;

6) il fondo di cassa al 1° gennaio 2012 (euro 2.817.429) non corrisponde a quello iscritto al 31 dicembre 2011 (euro 2.811.801) e analogo disallineamento mostra il quadro della gestione finanziaria 2013, in cui il fondo di cassa al 1° gennaio 2013 (euro 2.220.620) risulta di valore diverso da quello riportato al 31 dicembre 2012 (euro 2.347.819);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei rendiconti – corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – delle relazioni come innanzi deliberate, che alla presente si unisce perché ne facciano parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio consuntivo per gli esercizi 2012 e 2013 – corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per gli esercizi 2012 e 2013.

L'ESTENSORE

*f.to* Piergiorgio Della Ventura

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Gallucci

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS)* PER GLI ESERCIZI 2012 E 2013**

**SOMMARIO**

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo di riferimento. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1 Il tesseramento. - 4.2 L'attività di promozione sociale. – 5. I risultati contabili della gestione. - 5.1 L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale. - 5.2 I risultati della gestione economico-finanziaria. - 5.2.1 *Le entrate e le spese di competenza.* - 5.2.2 *Le entrate.* - 5.2.3 *Le spese.* - 5.4 La gestione dei residui. – 6. Il conto economico. – 7. Lo stato patrimoniale. – 8. La situazione amministrativa. – 9. CONCLUSIONI.

PAGINA BIANCA

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per gli esercizi 2012 e 2013, nonché sulle più recenti vicende intervenute alla data di redazione di questo referto<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> La precedente relazione, deliberazione n. 98/2012, riguardante l'esercizio 2011, è stata pubblicata in Camera dei deputati, Atti Parlamentari, Leg. XVI, Doc. XV, n. 476.

## **1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'Unione Nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947 n. 650. La legge 13/4/1953, n. 337, art. 1, ha riconosciuto all'ente la rappresentanza e la tutela degli interessi dei mutilati per causa di servizio presso le pubbliche amministrazioni e gli istituti di assistenza in materia. Tale rappresentanza è stata conservata anche dopo la trasformazione dell'ente in persona giuridica di diritto privato<sup>3</sup>, in seguito alla applicazione della legge di riordino degli enti e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza 21 ottobre 1978, n. 641.

Il regime giuridico dell'Unione è stabilito dalla legge 7 dicembre 2000 n. 383, "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

Il sostegno statale è disciplinato dalla legge 19 novembre 1987 n. 476 e dalla legge 15 dicembre 1998 n. 438; l'Unione, inoltre, è tra i destinatari del 5 per mille dell'Irpef.

L'ordinamento e le finalità dell'ente sono regolati dallo statuto, dal regolamento associativo e dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità.

Il XXII Congresso nazionale, tenutosi nel settembre 2011, ha ratificato un ultimo aggiornamento dello statuto, approvato dalla prefettura di Roma nel marzo 2012.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge di stabilità 2013, nel testo finale ha riconfermato il diritto all'esenzione Irpef sulle pensioni privilegiate tabellari (militari di leva ed equiparati) dirette e di reversibilità, sugli assegni accessori dei grandi invalidi e sui soprassoldi connessi alle medaglie al valor militare.

L'Unione, in riferimento ai bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, attraverso l'agenzia per il lavoro ha ottenuto, nel 2012, da parte del Ministero del Lavoro, l'autorizzazione per svolgere, a tempo indeterminato, l'esercizio di attività di intermediazione. Può, dunque, dare consulenza e assistenza ai soci e ai loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta del curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende. Queste ultime, infine, potranno assumere gli associati con chiamata diretta nominativa, superando così le difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

L'Unione ha proseguito il processo di informatizzazione per la divulgazione delle maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, nonché delle proprie iniziative, sul sito Internet [www.unms.it](http://www.unms.it).

<sup>3</sup> Con d.p.r. 23 dicembre 1978, pubblicato nella G.U. n. 62/1979.

## 2 GLI ORGANI

Sulla struttura dell'Unione si rinvia ai precedenti referti; basti qui ricordare che l'associazione è articolata in una sede centrale e 99 provinciali.

Riguardo alla composizione e alle competenze degli organi, nel far ugualmente rinvio alle relazioni sui passati esercizi, è opportuno evidenziare che l'ente, nel 2011, ha tenuto il proprio congresso nazionale, provvedendo a rinnovare il consiglio nazionale e il comitato esecutivo ed apportando alcune modifiche allo statuto.

L'Unione non ha recepito pienamente le indicazioni del collegio sindacale, condivise anche da questa Corte, in ordine alle revisioni statutarie. In particolare, mentre ha provveduto a meglio definire la procedura di nomina e le competenze del Consiglio regionale e dei relativi Presidente e Vicepresidente e ad eliminare la figura dei Coordinatori regionali, resta l'esigenza di una regolamentazione più chiara e trasparente dell'attività degli organi periferici, al fine di eliminare sovrapposizioni di cariche, di compiti e conflittualità gestionali.

Riguardo ai compensi degli organi, lo statuto, non ha, inoltre, risolto il conflitto tra l'articolo 8 – che stabilisce espressamente che “tutte le cariche elettive dell'Unione non sono retribuite” – e l'articolo 13, che prevede, tra i compiti del Consiglio nazionale, quello di disciplinare le indennità e le spese di rappresentanza e di carica, indennità che, effettivamente, l'Unione ha sempre attribuito ai propri organi, accanto ai rimborsi spese. La questione è, comunque, all'esame di una commissione appositamente costituita.

A questo proposito, occorre dar atto che – anche a seguito delle osservazioni di questa Corte – il Consiglio nazionale, con deliberazione del 27 giugno 2012<sup>4</sup>, ha sospeso, a decorrere dal 1° luglio 2012, i compensi forfettari già riconosciuti al presidente e ai vicepresidenti, nonché ai componenti del comitato esecutivo, del consiglio nazionale, del collegio centrale dei sindaci e dei comitati provinciali<sup>5</sup>.

I compensi e i gettoni di presenza sono stati attribuiti, nel periodo in esame, nella misura illustrata nella tabella n. 1.

<sup>4</sup> Deliberazione che ratifica la decisione del Comitato esecutivo del 12 giugno 2012.

<sup>5</sup> La stessa delibera ha, tuttavia, contestualmente aumentato il valore del gettone di presenza da 95 a 150 euro e ha confermato il rimborso a piè di lista delle spese di viaggio.

**Tabella n. 1 - Compensi Organi dal 2011 al 2013 - (in euro) -**

<b>RIMBORSI FORFETTARI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. % 2012/2011</b>	<b>2013</b>	<b>Var. % 2013/2012</b>
Presidente nazionale	25.000	12.500	-50,00	0	-100,00
Vicepresidenti	11.000	5.500	-50,00	0	-100,00
Componenti Comitato esecutivo	5.000	2.500	-50,00	0	-100,00
Consiglieri nazionali	2.500	1.250	-50,00	0	-100,00
Presidente Collegio Sindaci	7.500	7.500	0,00	7.500	0,00
Componente Collegio Sindaci	5.000	5.000	0,00	5.000	0,00
<b>GETTONI DI PRESENZA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. % 2012/2011</b>	<b>2013</b>	<b>Var. % 2013/2012</b>
Consiglio nazionale	95	150	57,89	150	0,00
Comitato esecutivo	95	150	57,89	150	0,00
Collegio Sindaci	95	150	57,89	150	0,00

Deve, per inciso, essere ricordato come anche a seguito delle sollecitazioni della Corte, l'Unione abbia provveduto a redigere un rendiconto unico, aggregando le risultanze contabili della sede centrale e delle sedi provinciali; ciò ha reso possibile la comparazione dei dati relativi agli esercizi 2012 e 2013 con il pregresso esercizio 2011.

Nella gestione di competenza, le "spese di funzionamento degli organi dell'ente"<sup>6</sup>, nel 2012, evidenziano una flessione del 3,12%, mentre nel 2013, si ha un incremento del 13,64%, passando da euro 872.508 ad euro 991.554.

Nella relazione al bilancio è specificato come la voce complessiva di costo "funzionamento organi dell'ente", comprenda anche i capitoli delle uscite correnti "contributi gruppi regionali e spese per ispezioni" e "commissioni di studio e varie".

La tabella n. 2 mostra i relativi valori, con la variazione rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sul totale delle uscite correnti.

**Tabella n. 2 : Spese funzionamento organi centrali e periferici – dal 2011 al 2013 – (in euro) –**

<b>Impegni di competenza</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. % 2012/2011</b>	<b>2013</b>	<b>Var. % 2013/2012</b>
spese di funzionamento organi dell'ente (cap. 2)	863.787	765.732	-11,35%	678.318	-11,42%
contributi gruppi regionali e spese per ispezioni (cap. 15)	34.764	106.776	207,14%	312.475	192,65%
commissioni di studio e varie (cap. 22)	2.064	0	-100,00%	761	100,00%
<b>totale spesa di funzionamento organi centrali e periferici</b>	<b>900.616</b>	<b>872.508</b>	<b>-3,12%</b>	<b>991.554</b>	<b>13,64%</b>
<b>totale spese correnti</b>	<b>3.144.081</b>	<b>3.138.613</b>	<b>-0,17%</b>	<b>3.144.419</b>	<b>0,18%</b>
<i>incidenza % sul totale delle spese correnti</i>	<i>28,64%</i>	<i>27,80%</i>		<i>31,53%</i>	

<sup>6</sup> Cap. 2 delle uscite del rendiconto finanziario, che comprende, oltre ai detti compensi, il rimborso a piè di lista delle spese di viaggio ai membri degli organi centrali e periferici e le spese per le assemblee dei soci delle sedi locali.

**E' opportuno rilevare che tra le "spese di funzionamento" sopra riportate non è ricompreso il capitolo "spese di rappresentanza", inserito invece nelle "spese di funzionamento dei servizi", che ammonta per il 2011 ad euro 79.530, nel 2012 ad euro 87.767 e nel 2013 ad euro 93.603.**

**Al netto di questa voce di costo, la spesa complessiva per il funzionamento degli organi ha inciso, sul totale delle spese correnti di competenza, nel 2011 per il 28,64%, nel 2012 per il 27,80% in lieve flessione dello 0,17% rispetto al precedente esercizio, e nel 2013 del 31,53%.**

### 3 IL PERSONALE

Nel 2012, la consistenza del personale in servizio è diminuita complessivamente di 10 unità rispetto al precedente esercizio, per la sospensione delle attività dell' Agenzia del lavoro Unms.

Nel 2013, la consistenza numerica complessiva del personale è rimasta invariata, in particolare, la sede centrale ha perso una unità per pensionamento, mentre la Sezione di Roma ha assunto una nuova unità.

La tabella n. 3 mostra la consistenza numerica del personale UNMS, nel 2012 e 2013, diviso per livelli professionali.

**Tabella n. 3**  
**Consistenza numerica del personale UNMS - Esercizio 2012 -**

livelli	Sede Centrale	Potenza	Firenze	Pescara	Chieti	Roma	Bari	Salerno	Venezia	Milano	Trento
<i>Dirigente</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Quadro</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>I livello</i>	5	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
<i>II livello</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>III livello</i>	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
<i>IV livello</i>	0	0	1	0	1	0	0	1	1	1	0
<i>V livello</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>co.co.prg.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Consistenza numerica del personale UNMS - Esercizio 2013 -**

livelli	Sede Centrale	Potenza	Firenze	Pescara	Chieti	Roma	Bari	Salerno	Venezia	Milano	Trento
<i>Dirigente</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Quadro</i>	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>I livello</i>	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
<i>II livello</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>III livello</i>	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0
<i>IV livello</i>	0	0	1	0	1	0	0	1	1	1	0
<i>V livello</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>co.co.prg.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

La spesa per il personale, come segnalato nelle precedenti relazioni, risente dell' assenza di una predeterminata dotazione organica e di trasparenti meccanismi selettivi, da cui residua una troppo ampia discrezionalità in capo all' ente.